

Giunta, luci e ombre Tanti dubbi sul metrò

Primarie Pd, i quattro in lizza rispondono ai lettori



SPONER
I quattro candidati alle primarie per il sindaco del Pd. Da sinistra, Maurizio Cevenini, Virginio Merola, Flavio Delbono e Andrea Fortani

PUBBLICHIAMO le prime due domande dei nostri lettori ai candidati con le risposte dei quattro sfidanti alle primarie del Pd.

DOMANDA numero 1. Qual è il giudizio sull'operato dell'attuale amministrazione?

DOMANDA numero 2. Volevo chiedere ai 4 candidati la loro posizione sulla metropolitana.

Flavio Delbono

1) «Per costruire un solido programma di governo bisogna partire da alcuni punti fermi che sono merito di questa amministrazione. Ne cito tre come esempio. Primo, la politica di blocco delle tariffe, che ha di fatto anticipato le richieste che arrivano ora, in tempi di difficoltà economiche, dalle famiglie.

Secondo, la discussione sulla legalità, che ha portato oggi all'approvazione di norme, a livello nazionale, che ampliano i poteri del sindaco e che sono premessa per una più efficiente gestione dei problemi legati alla sicurezza. Infine, il risultato di aver avviato i lavori per la nuova stazione dell'alta velocità, che per me deve rappresentare un punto di riferimento della Bologna del futuro come snodo economico e logistico centrale a livello europeo».

2) «Mi sono espresso più volte: la metropolitana è un'opera che si può fare a condizione che ci siano adeguati finanziamenti statali e che gravi il meno possibile sulle tasche dei cittadini bolognesi».

Maurizio Cevenini

1) «A dieci giorni dal voto delle

primarie (13-14 dicembre) non posso per serietà fare dichiarazioni diverse da quelle rilasciate negli ultimi mesi. Il programma lo si sta attuando, il giudizio resta positivo. Gli obiettivi disattesi non dipendono dalle scelte dell'amministrazione. Sulle infrastrutture sicuramente siamo stati lenti, ma non per responsabilità diretta del Comune».

2) «La metropolitana si fa solo se arrivano i soldi, ma la priorità resta il Servizio ferroviario metropolitano. Sul metrò ho il timore che ci sia un rimbalzo di dichiarazioni a Roma e mi aspetto un rinvio, considerato che si va verso un periodo di ristrettezze».

Virginio Merola:

1) «E' stato disatteso l'obiettivo

di un'adeguata partecipazione prima di prendere le decisioni. Tra le cose migliori, invece, l'aumento di posti nido e dei servizi sociali senza aumentare le tariffe. Tra i miei obiettivi c'è la cura della città, la pulizia, l'attenzione ai poveri, i progetti per lo sviluppo economico. Vorrei creare un governo allargato alle principali associazioni della città e all'Università, per condividere le cose da fare. Per rendere più efficiente l'azione amministrativa bisogna puntare sulla comunicazione ai cittadini; ridurre le aziende e accorparle».

2) «Il progetto esecutivo è stato approvato dal governo. Devono dire se lo finanziano. Prima di allora è irresponsabile aprire la

discussione, nell'interesse della città. Se non viene finanziato, occorre aprire un'istruttoria pubblica per decidere le alternative».

Andrea Fortani:

1) «L'obiettivo disatteso che giudico più grave è quello relativo alla riforma del decentramento dal punto di vista politico e territoriale; si è persa un'ottima occasione per dotare la città di strumenti di governo nuovi e moderni e per ridisegnarla in modo più razionale in riferimento all'erogazione dei servizi e nella prospettiva della Città metropolitana. Perché non lo si sia fatto va chiesto ad altri, non a me che ero e sono convinto assertore di tale innovazione. Ciò che si è compiuto al meglio è l'azione svolta per risolvere alcune situazioni esplosive e drammatiche presenti nella nostra città (Per-

rhotel e Lungoreno), nonché la riaccensione di Sirio e, in generale, le politiche di disincentivazione dell'uso dell'auto privata».

2) «Sul progetto di metropolitana (o metroltramvia) ho moltissime perplessità: sui costi, sull'impatto che i lavori avrebbero in città, ma anche (direi soprattutto) sull'effettiva utilità che un'opera di questo tipo potrebbe avere nell'ottica, per me indispensabile, di giungere al più presto alla Città metropolitana. In tal senso, il sistema di trasporto su cui investire in via assolutamente prioritaria energie e risorse è il Sistema ferroviario metropolitano».